

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - FRIC83300C

I.C. 1[^] M.S. GIOVANNI CAMPANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
FRIC83300C	50,56	12,03
- Benchmark*		
FROSINONE	6.211,54	10,83
LAZIO	62.044,49	11,66
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il I IC di MSGC è così costituito:La scuola dell'infanzia è collocata in due plessi scolastici, La Lucca e Reggimento. Frequentano 110 alunni ripartiti in 5 sezioni,di cui 3 alunni con disabilità. Le sc primarie sono dislocate in tre plessi scolastici, Porrino, Capoluogo e La Lucca.Frequentano 292 alunni,in 17 classi, 8 alunni disabili.La sc secondaria di 1° grado conta 190 iscritti, distribuiti in 3 sezioni, di cui 2 a tempo normale e 1 prolungato; 7 alunni disabili.Si registra la presenza di alcune decine di alunni di origine straniera. Alcuni studenti provengono dalla casa-famiglia del territorio.Il tessuto sociale affonda le sue radici in un passato di tradizioni contadine, a cui si è sostituita l'attività prevalente delle piccole e medie imprese che operano nel settore edilizio e orientano le proprie forze lavorative al di fuori del territorio frusinate.Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso.L'incidenza degli studenti provenienti dalle famiglie svantaggiate è superiore ai riferimenti nella classe II della scuola primaria; nella classe V Primaria e nella III della Secondaria primo grado, le percentuali non si discostano dai valori statistici relativi alle aree prese in esame.Gli studenti con cittadinanza non italiana sono il 6,24% . Il dato è in linea con i riferimenti provinciali, ma è inferiore rispetto alla regione e alla nazione.Il numero medio di studenti per insegnante è 12,03, leggermente superiore al riferimento regionale.</p>	<p>- Il territorio sta vivendo un momento di forte crisi economica che ha provocato la perdita del posto di lavoro per molti. La maggior parte degli studenti proviene da un livello socio-economico e culturale basso: molti sono figli di operai e muratori. -Presenza significativa di famiglie economicamente svantaggiate. -Difficoltà di interventi efficaci dato il rapporto insegnanti/alunni.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocato l'Istituto è ricco di storia. La fortezza dell'antico borgo, perfettamente conservata, domina ancor oggi le valli intorno con una presenza imponente e autorevole, come lo Stato della chiesa voleva fosse ben chiaro al confinante Regno delle due Sicilie. La sua struttura urbanistica è una chiara evidenza dell'edificazione di tipo medievale molto comune in Italia e, in particolare, nel Lazio. Come risorse materiali all'interno del Comune si individuano biblioteche, teatro comunale, 4 campi di calcio comunali, 1 piscina comunale, le palestre delle scuole che spesso vengono utilizzate da associazioni esterne per attività varie. Nel Comune è presente la cooperativa ALI, la quale offre all'utenza un servizio di dopo-scuola e ludoteca e durante il periodo estivo organizza attività ricreative di vario tipo. Sono attive altre associazioni sociali, culturali, ambientaliste e di volontariato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, sono progettate in raccordo con il curricolo, tenendo in grande considerazione le peculiarità del territorio. I vari progetti costituiscono un momento di aggregazione e di consapevolezza della propria personalità nell'iter-agire con l'ambiente urbano e promuovono comportamenti responsabili rivolti al rispetto, alla tutela e alla conservazione dei beni architettonici ed artistici.</p>	<p>-Allo stato attuale manca una vera e propria sinergia con l'ente locale -Mancanza di finanziamenti del Comune o di altri Enti. -Assenza di contributi volontari.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,1	2,2	4,9
	Due sedi	0	4,4	3,4
	Tre o quattro sedi	10,6	34,3	24,4
	Cinque o più sedi	87,2	59,2	67,3
Situazione della scuola: FRIC83300C	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,1	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	89,4	80,6	80,5
	Una palestra per sede	8,5	12,9	9,8
	Più di una palestra per sede	0	5	6,5
Situazione della scuola: FRIC83300C		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:FRIC83300C - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,666666666666667	0,87	1,57	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:FRIC83300C - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	59,6	38	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:FRIC83300C - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	59,6	66,2	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:FRIC83300C - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,44	7,98	6,65	9,09
Numero di Tablet	0	3,34	0,67	1,74
Numero di Lim	2,82	2,55	2,29	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:FRIC83300C - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	2,09	2,35	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	19,4	21,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	33,3	19,8	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	36,1	28,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	11,1	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	0	13,8	19,3
Situazione della scuola: FRIC83300C		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto è costituito da quattro sedi, la sede centrale, e tre plessi distaccati, La Lucca, Porrino, Reggimento che sono dislocati in frazioni diverse, distanti dal Capoluogo alcuni chilometri. La costruzione della sede centrale e Porrino risale agli anni '70, mentre quella del plesso La Lucca agli anni '90. Ogni plesso di scuola primaria (3 plessi) ha 1 laboratorio di informatica: nel plesso La Lucca vi sono 11 computer e 2 LIM (Infanzia e primaria), nel plesso Porrino 12 computer e 2 LIM (primaria), nella sede centrale 5 computer e 2 LIM attualmente senza collegamento a INTERNET e una palestra in comune con la scuola secondaria.</p> <p>Nella secondaria: 1 palestra, 1 biblioteca, 1 aula per laboratorio alunni H, 1 sala multimediale (16 computer), 4 LIM, 1 refettorio. In ogni plesso sono funzionanti cucine interne attrezzate per la preparazione dei pasti.</p> <p>I finanziamenti provengono esclusivamente dallo Stato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Il trasporto comunale (scuolabus) non è adeguato alle esigenze dell'utenza. -Carenza di LIM nella scuola primaria e secondaria di primo grado. -Collegamento Internet non adeguato alle necessità (capoluogo). -Mancanza delle certificazioni edilizie riguardanti gli edifici scolastici. -Risulta parziale l'adeguamento della sicurezza degli edifici. -Mancanza di risorse economiche dall'Ente Locale. -Carenza di spazi -Palestra inagibile e inutilizzabile nel plesso di Porrino.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FRIC83300C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N	%	N	%	
FRIC83300C	67	82,7	14	17,3	100,0
- Benchmark*					
FROSINONE	8.027	86,8	1.218	13,2	100,0
LAZIO	75.055	77,4	21.902	22,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FRIC83300C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N	%	N	%	N	%	N	%	TOTALE
FRIC83300C			16	24,2	27	40,9	23	34,8	100,0
- Benchmark*									
FROSINONE	298	3,8	1.673	21,2	2.972	37,7	2.933	37,2	100,0
LAZIO	4.766	5,9	19.960	24,6	28.931	35,7	27.349	33,8	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FRIC83300C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N	%	N	%	N	%	N	%
FRIC83300C	8	16,0	6	12,0	28	56,0	8	16,0
- Benchmark*								
FROSINONE	1.180	19,9	1.732	29,2	973	16,4	2.046	34,5
LAZIO	12.891	22,3	16.294	28,2	10.248	17,8	18.287	31,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
FROSINONE	70	85,4	3	3,7	9	11,0	-	0,0	-	0,0
LAZIO	574	73,3	48	6,1	156	19,9	4	0,5	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	23,4	20,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	27,7	23,7	20,8
	Più di 5 anni	48,9	54,4	54,3
Situazione della scuola: FRIC83300C	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,3	26,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	30,4	29,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,9	20,7	20,6
	Più di 5 anni	17,4	23,1	24,4
Situazione della scuola: FRIC83300C		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tasso di stabilità del corpo insegnante garantisce continuità e conoscenza del contesto.</p> <p>Circa il 20% degli insegnanti di scuola primaria possiede la laurea. La percentuale sale a oltre il 75% nella scuola secondaria di I grado (dati riferiti al 2017).</p> <p>Tutti gli insegnanti di scuola dell'infanzia possiedono un diploma;</p> <p>Il DS ha preso servizio nell'Istituto il 1° settembre del 2016.</p>	<p>-Una quota esigua di insegnanti possiede le certificazioni linguistiche e informatiche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC83300C	100,0	98,1	100,0	100,0	98,1	100,0	100,0	100,0	98,3	100,0
- Benchmark*										
FROSINONE	98,2	98,8	98,6	98,7	98,3	99,4	99,7	99,8	99,9	99,7
LAZIO	94,2	94,6	94,7	94,5	94,2	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FRIC83300C	98,6	98,5	100,0	100,0
- Benchmark*				
FROSINONE	97,0	97,9	97,5	98,0
LAZIO	95,4	96,1	96,9	97,6
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FRIC83300C	29,8	22,8	14,0	17,5	5,3	10,5	16,4	38,8	17,9	6,0	3,0	17,9
- Benchmark*												
FROSINONE	21,0	27,4	21,6	18,3	7,6	4,1	20,6	26,1	22,0	18,3	7,0	6,0
LAZIO	20,9	27,8	23,5	17,9	5,7	4,2	19,0	27,3	24,3	18,3	6,1	5,0
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC83300C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FROSINONE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FRIC83300C	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FROSINONE	0,1	0,0	0,0
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC83300C	1,4	1,6	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
FROSINONE	1,6	1,4	1,4	1,0	0,7
LAZIO	1,3	1,2	1,1	0,9	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FRIC83300C	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FROSINONE	1,4	1,0	0,6
LAZIO	0,9	0,8	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC83300C	2,7	1,6	0,0	1,6	3,7
- Benchmark*					
FROSINONE	1,9	1,5	1,7	1,6	1,1
LAZIO	1,9	1,6	1,6	1,3	1,0
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FRIC83300C	0,0	2,7	0,0
- Benchmark*			
FROSINONE	2,1	1,6	0,8
LAZIO	1,4	1,4	1,1
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva è pari a zero. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, la percentuale di studenti ammessi alle classi successive è in linea con i riferimenti statistici e, in alcuni casi, è superiore ad essi.</p> <p>Analizzando la distribuzione per fascia di voto, appare evidente che dal 2015 al 2017 vi è stata una diminuzione degli studenti con votazione 6, un aumento dei 7 e degli 8, e un considerevole incremento della percentuale di studenti con la lode.</p> <p>Dal confronto con il dato medio nazionale, emerge che vi è una concentrazione di studenti nella fascia con voto 7, mentre tale percentuale è scarsa nelle fasce comprese tra il 9 e il 10. E' da evidenziare il valore nettamente superiore degli studenti del nostro Istituto che conseguono la lode all'esame di stato.</p> <p>Nella scuola primaria la percentuale di studenti che abbandonano il corso di studi è in linea con i riferimenti nazionali, tranne nell'ultimo anno dove tale valore subisce un incremento (3,7% Istituto, contro 1,3% Italia).</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado si registra il 2,7% degli abbandoni al secondo anno, contro l'1,6% dell'Italia.</p> <p>Si rileva una percentuale minima di abbandoni in corso d'anno. Le motivazioni sono da attribuire in gran parte alla perdita di lavoro da parte dei genitori.</p>	<p>Si rileva una concentrazione nella fascia di voto 7.</p>

Rubrica di Valutazione

Critero di qualita: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

GIUDIZIO ASSEGNATO 4

La scuola perde una minima percentuale di studenti per motivi di lavoro dei genitori e/o per la maggiore vicinanza alla scuola di grado superiore di paesi limitrofi. La distribuzione degli esiti all'Esame di Stato evidenzia una maggiore concentrazione nella fascia media.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FRIC83300C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
FREE83302G	n/a		n/a	
FREE83302G - 2 A		n.d.		n.d.
FREE83303L	n/a		n/a	
FREE83303L - 2 A		n.d.		n.d.
FREE83304N	n/a		n/a	
FREE83304N - 2 A		n.d.		n.d.
FREE83304N - 2 B		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		4,4		0,1
FREE83302G	n/a		n/a	
FREE83302G - 5 A		-3,2		-13,9
FREE83303L	n/a		n/a	
FREE83303L - 5 A		4,7		0,4
FREE83304N	n/a		n/a	
FREE83304N - 5 A		10,6		11,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
FRMM83301D	n/a		n/a	
FRMM83301D - 3 A		n.d.		n.d.
FRMM83301D - 3 B		n.d.		n.d.
FRMM83301D - 3 C		n.d.		n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FREE83302G - 2 A	9	2	0	2	2	4	5	1	2	3
FREE83303L - 2 A	3	3	4	0	4	3	5	5	1	0
FREE83304N - 2 A	0	1	0	2	11	0	0	1	1	12
FREE83304N - 2 B	0	0	0	0	15	0	1	1	0	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIC83300C	20,7	10,3	6,9	6,9	55,2	12,1	19,0	13,8	6,9	48,3
Lazio	33,5	17,0	7,4	7,9	34,2	27,1	17,5	17,8	10,1	27,6
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FREE83302G - 5 A	4	3	2	0	4	8	1	1	1	2
FREE83303L - 5 A	2	0	3	5	6	2	2	4	4	4
FREE83304N - 5 A	0	3	1	2	9	1	0	4	0	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIC83300C	13,6	13,6	13,6	15,9	43,2	24,4	6,7	20,0	11,1	37,8
Lazio	25,8	16,7	13,1	18,5	26,0	27,7	15,7	16,9	14,2	25,5
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FRMM83301D - 3 A	0	6	2	7	7	8	3	4	3	4
FRMM83301D - 3 B	5	2	4	4	6	7	4	5	3	2
FRMM83301D - 3 C	7	2	4	1	3	5	6	3	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIC83300C	20,0	16,7	16,7	20,0	26,7	33,3	21,7	20,0	10,0	15,0
Lazio	19,3	19,9	20,6	19,6	20,7	30,1	18,2	14,5	13,1	24,0
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nelle prove standardizzate, il nostro Istituto ottiene risultati superiori ai riferimenti statistici, anche se alcune classi si discostano in negativo dalla media della scuola.</p> <p>Nelle classi quinte si registra una differenza ESCS pari a 4,4. Sia nella prova di italiano che in quella di matematica si evidenzia una concentrazione di studenti nel livello 5.</p> <p>La concentrazione di studenti nel livello 1 è inferiore rispetto al valore nazionale.</p> <p>La variabilità tra le classi raggiunge un valore molto alto, che risulta inferiore ai riferimenti all'interno delle classi. Quindi la scuola non riesce a contenere la variabilità tra le classi.</p> <p>L'effetto scuola è pari o sopra la media regionale.</p> <p>Nella scuola secondaria si osserva un dato negativo nella prova di matematica.</p> <p>Nella prova di italiano i risultati sono positivi, anche se alcune classi si discostano in negativo dalla media della scuola. La distribuzione degli studenti non si differenzia molto dai valori di riferimento, fatta eccezione per i livelli 2 e 3, dove le percentuali sono inferiori rispetto all'Italia di circa 3 punti, e nel livello 5 dove sono lievemente superiori.</p> <p>Nella prova di matematica si osserva una bassa concentrazione di studenti nei livelli 4 e 5.</p> <p>La concentrazione di studenti nel livello 1 non si discosta di molto rispetto al valore nazionale.</p> <p>L'effetto scuola è pari o intorno alla media regionale nella prova di italiano, inferiore in quella di matematica.</p>	<p>-Variabilità tra le classi</p> <p>-Effetto scuola più basso in matematica rispetto all'italiano (sc. Sec)</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Giudizio assegnato -4

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' superiore ai riferimenti. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, tranne che in un caso.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una consolidata e sistematica pratica di progetti comuni con una forte ricaduta nel sociale. La valutazione e il monitoraggio dei processi prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza. La scuola valuta queste competenze attraverso l'osservazione del comportamento, pratiche relazionali, senso di responsabilità dimostrato, rispetto degli spazi in comune ecc. Il livello delle competenze chiave di cittadinanza è alto, inoltre è chiara la crescita di sviluppo a livello di cittadinanza poiché nell'Istituto non si rilevano casi problematici o di alunni sospesi per problemi di comportamento. Nella nostra scuola sono state attivate diverse iniziative e progetti, attivati anche con la presenza di esperti esterni, volti promuovere le competenze trasversali (delineate dalle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA) ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati dalle alunne e dagli alunni.</p> <p>La scuola adotta forme di certificazione delle competenze, griglie valutative per la valutazione del comportamento e rubriche disciplinari condivise, secondo le indicazioni presenti nel D.lgs n. 62/2017.</p> <p>I livelli di padronanza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave sono molto soddisfacenti.</p>	<p>Potenziare negli studenti la capacità di gestire e valutare le informazioni disponibili in rete.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Giudizio assegnato -7

La scuola ha definito regole di comportamento che sono conosciute ed utilizzate da tutte le classi. Gli insegnanti ritengono che la scuola contribuisca a favorire relazioni positive tra le diverse componenti, non emergono relazioni problematiche. Dai questionari si evince che i genitori ravvisano un clima sereno, positivo e di benessere dei propri figli all'interno dell'istituzione.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,33	42,72	41,75	
FRIC83300C	FREE83302G	A	47,44	↓	↓	↓	92,31
FRIC83300C	FREE83303L	A	61,24	↑	↑	↑	94,74
FRIC83300C	FREE83304N	A	70,45	↑	↑	↑	83,33
FRIC83300C			60,63	↑	↑	↑	90,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,10	52,62	52,37	
FRIC83300C	FREE83302G	A	35,47	↓	↓	↓	92,31
FRIC83300C	FREE83303L	A	58,02	↑	↑	↑	94,74
FRIC83300C	FREE83304N	A	70,77	↑	↑	↑	88,89
FRIC83300C			56,57	↑	↑	↑	92,00

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,79	56,98	55,82	
FRIC83300C	FREE83302G	A	64,26	↑	↑	↑	100,00
FRIC83300C	FREE83302G	B	65,24	↑	↑	↑	93,33
FRIC83300C	FREE83303L	A	69,09	↑	↑	↑	75,00
FRIC83300C	FREE83304N	A	63,39	↔	↔	↑	84,21
FRIC83300C			65,29	↑	↑	↑	87,50

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,60	54,88	53,91	
FRIC83300C	FREE83302G	A	47,47	↓	↓	↓	100,00
FRIC83300C	FREE83302G	B	53,39	↑	↑	↑	93,33
FRIC83300C	FREE83303L	A	44,38	↓	↓	↓	75,00
FRIC83300C	FREE83304N	A	44,53	↓	↓	↓	84,21
FRIC83300C			47,45	↓	↓	↓	87,50

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,02	62,76	61,92	
FRIC83300C	FRMM83301D	A	57,54	↔	↔	↔	75,00
FRIC83300C	FRMM83301D	B	59,25	↔	↔	↑	63,64
FRIC83300C	FRMM83301D	C	53,80	↓	↓	↓	77,78
FRIC83300C			56,88	↔	↔	↔	71,67


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,41	51,32	50,62	
FRIC83300C	FRMM83301D	A	41,78	↓	↓	↓	75,00
FRIC83300C	FRMM83301D	B	51,02	↔	↔	↑	63,64
FRIC83300C	FRMM83301D	C	47,30	↔	↔	↔	77,78
FRIC83300C			46,59	↔	↓	↓	71,67

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nei punteggi a distanza l'evoluzione dei risultati degli studenti delle classi quinte nella prova nazionale di italiano è positiva; non lo è per la prova di matematica dove si registrano punteggi inferiori rispetto a quelli ottenuti nelle prove di quinta primaria, tranne in una classe.</p> <p>Gli studenti usciti dalla secondaria di primo grado, in generale ottengono in italiano risultati pari a quelli nazionali; risultano inferiori solo per una sezione. In matematica sono inferiori ai riferimenti statistici, si equivalgono rispetto alle medie regionali.</p> <p>Dai risultati a distanza, emerge che c'è un lieve peggioramento degli studenti nelle prove Invalsi di matematica della Scuola Secondaria di II grado.</p>	<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria, nella scuola secondaria, in matematica, hanno ottenuto risultati lievemente inferiori alle medie di riferimento.</p> <p>Per gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado e giunti nella scuola secondaria di II grado, il confronto dei risultati ottenuti in italiano è pari ai riferimenti; in matematica è pari alla media regionale, inferiore a quella nazionale.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità'</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Punteggio 4

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Nelle prove INVALSI, gli studenti usciti dalla primaria ottengono, in italiano, risultati in linea con le medie di riferimento, leggermente inferiori in matematica. Stesso andamento si rileva nella Scuola Secondaria di II grado.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Conoscenza dei principi della Costituzione	Costituzione.pdf
Conoscenza delle regole che caratterizzano l'Istituto	regolamento_d'istituto_2014-15.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,3	3,1	4,4
	3-4 aspetti	4,3	4,2	4,2
	5-6 aspetti	21,7	35,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	69,6	57,4	57,8
Situazione della scuola: FRIC83300C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,3	4,1	4,6
	3-4 aspetti	4,3	4,1	4,2
	5-6 aspetti	23,9	34,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	67,4	57,6	58
Situazione della scuola: FRIC83300C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:FRIC83300C - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	95,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	95,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,1	90,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,1	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	69,6	60	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	89,1	82,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	19,6	23,4	27
Altro	Presente	10,9	6,6	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	94,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	94,2	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,1	89,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,8	86,6	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	67,4	61,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	91,3	83,7	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,4	23	26,4
Altro	Presente	10,9	6,9	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,3	5,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	23,9	37	36,5
	5 - 6 Aspetti	19,6	27,6	27,7
	Da 7 aspetti in su	52,2	30,1	31,2
Situazione della scuola: FRIC83300C		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,7	6,1	5,7
	3 - 4 Aspetti	28,9	38,5	38
	5 - 6 Aspetti	15,6	22	24,6
	Da 7 aspetti in su	48,9	33,3	31,7
Situazione della scuola: FRIC83300C		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:FRIC83300C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	91,3	84,5	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	71,7	65,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	95,7	91,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	69,6	54,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	76,1	74	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	56,5	46,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	47,8	37,1	42,1
Altro	Dato Mancante	2,2	3,3	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	89,1	82,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,4	67	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	82,6	65,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	89,1	86,8	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	60,9	51,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	69,6	75,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	56,5	49,1	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	52,2	42,4	45,4
Altro	Dato Mancante	2,2	2,5	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Grazie a esperienze pregresse, sono individuati processi chiave collegati agli ambiti e ai relativi obiettivi nel PTOF. In raccordo con il curricolo d'Istituto, sono stati elaborati i seguenti progetti: Progetto d'Istituto-Progetto Continuità-P. promozione del teatro in classe-P ed. ambientale-P. Trinity-P. festa di Natale-P. musicabilmente-P. sport di classe-P. uscite didattiche-P. giornata della poesia-P. Unplugged-P. ed. alimentare e salute-P. sicurezza e protezione civile-P. 25 novembre contro la violenza sulle donne- Attività sulla consapevolezza dell'autismo-P. biblioteca-P. service learning-P. recupero-P. europeo decorazioni natalizie. Il nostro Curricolo d'Istituto delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento ai traguardi in termini di risultati attesi e alle competenze sociali e civiche da acquisire. Il nostro Istituto garantisce il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo. Gli insegnanti adottano il curricolo d'Istituto come strumento di lavoro per la realizzazione delle attività presenti nel PTOF, nel quale vengono individuate chiaramente le competenze da raggiungere attraverso i progetti.	-Le risorse economiche derivanti dal MIUR sono piuttosto esigue e in via di continua restrizione, pertanto limitano i processi di qualità e di arricchimento dell'offerta formativa. -Le competenze trasversali sono sviluppate nei progetti, in assenza di un apposito curricolo. -Assenza di attività opzionali facoltative.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,3	12,6	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	35,8	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	51,6	54,7
Situazione della scuola: FRIC83300C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,9	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,1	78,1	74,8
Situazione della scuola: FRIC83300C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,8	23,8	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	27,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	75,6	48,5	51,7
Situazione della scuola: FRIC83300C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	27,9	28,6	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,3	15,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,8	55,9	51
Situazione della scuola: FRIC83300C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,6	15	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	31,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	53,1	56,8
Situazione della scuola: FRIC83300C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,6	19,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,7	14,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,8	66,1	61,1
Situazione della scuola: FRIC83300C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si coinvolge il personale per la definizione degli obiettivi e dei processi attraverso gli incontri di programmazione (Dipartimenti) e le commissioni di lavoro delle aree individuate nel CD.

La progettazione periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari a classi parallele e coinvolge la totalità degli insegnanti. L'analisi delle scelte adottate avviene in itinere attraverso l'osservazione, la rilevazione dei bisogni formativi e la somministrazione di prove oggettive in entrata, intermedie e finali, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado. I risultati di tali processi offrono agli insegnanti la possibilità di progettare eventuali revisioni e percorsi alternativi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Da potenziare il raccordo progettuale e valutativo tra ordini di scuola.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?


In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata di tabelle e rubriche disciplinari condivise per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, anche in riferimento alle competenze chiave europee.</p> <p>Sono adottate forme di certificazione delle competenze a conclusione di ogni ordine di scuola (Infanzia-Primaria-Sec. Primo grado).</p> <p>La scuola effettua un'analisi sistematica degli esiti degli studenti alla fine di ogni anno scolastico.</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti, la scuola realizza interventi didattici all'interno delle classi, usufruendo delle esigue ore di compresenza a disposizione e dell'organico potenziato, quando in dotazione.</p> <p>La scuola secondaria di 1° grado attiva progetti di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.</p> <p>Si utilizzano LIM ed esercitazioni con software adeguato, in particolare per alunni in difficoltà.</p>	<p>-Da sistematizzare gli interventi didattici specifici di recupero.</p> <p>-Da attivare forme di potenziamento delle eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unita' di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Giudizio assegnato: 5

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,1	88,7	79,6
	Orario ridotto	10,9	3,8	3,8
	Orario flessibile	13	7,6	16,5
Situazione della scuola: FRIC83300C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,1	83	73
	Orario ridotto	19,6	9,6	12,6
	Orario flessibile	4,3	7,4	14,3
Situazione della scuola: FRIC83300C		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FRIC83300C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	84,8	68,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	56,5	59,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	13,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,5	4,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	87	91,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	46,7	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,2	3,1	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,9	10,7	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	1,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FRIC83300C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	60,9	33,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	91,3	92,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	1,5	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,9	11,5	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,4	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	76,1	75	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,5	83,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	4,5	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,9	9,4	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Negli spazi laboratoriali dei diversi plessi vi è la presenza di figure di coordinamento (lab. multimediale, biblioteca, palestra), che curano l'alternanza nei predetti spazi e i relativi materiali in dotazione.
Il tempo scolastico, visto come risorsa per arricchire l'apprendimento, viene gestito dalle insegnanti in maniera flessibile, con la disponibilità ad ampliare il proprio orario di servizio senza far ricorso a risorse economiche aggiuntive. L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni rispondono pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti.
I diversi laboratori sono utilizzati in orario curricolare; alcune classi della scuola secondaria di primo grado li utilizzano anche in orario extracurricolare. Vi sono due biblioteche che offrono una vasta scelta di tipologie testuali e vengono utilizzate in modo regolare.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Non tutti gli spazi sono fruibili in ugual misura dagli studenti nei vari plessi.
- Nelle classi mancano le LIM.
- Mancanza di spazi per attività laboratoriali (Arte, musica, scienze).
- Scarsità degli strumenti multimediali a disposizione.
- Difficoltà nell'utilizzo di INTERNET.

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:FRIC83300C - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	64,99	64,04	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	56,83	57,62	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:FRIC83300C - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	36,32	35,29	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggioranza del personale docente ha seguito corsi d'informatica e corsi di formazione sull'uso delle LIM. L'introduzione delle lavagne interattive ha facilitato la progettazione di Percorsi Didattici brevi improntati ad una didattica interattiva laboratoriale.</p> <p>- La scuola promuove la collaborazione tra docenti attraverso lo scambio di informazioni e materiale didattico nelle ore di programmazione settimanale, nei Dipartimenti, nelle riunioni periodiche.</p> <p>-Tutti gli insegnanti utilizzano le strategie didattiche strutturate; alcuni sperimentano pratiche di metodologie didattiche attive soprattutto per l'attuazione di progetti (gruppi di livello, classi aperte).</p>	<p>-Le risorse economiche derivanti dal MIUR sono piuttosto esigue e in via di continua restrizione.</p> <p>-La maggior parte dei docenti possiede sufficienti conoscenze anche certificate sull'utilizzo delle LIM e delle altre attrezzature informatiche, tuttavia risulta sporadico il loro utilizzo a causa dell'esiguo numero dei sussidi didattici in dotazione all'istituzione scolastica.</p> <p>-Da incrementare l'utilizzo di strategie didattiche attive.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FRIC83300C % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,8	3,5	4,2
Un servizio di base		8,3	11,6	11,8
Due servizi di base		25	23,5	24
Tutti i servizi di base		63,9	61,4	60


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:FRIC83300C % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	86,1	77,6	74,6
Un servizio avanzato		11,1	16,7	18,2
Due servizi avanzati		2,8	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Le regole di comportamento sono chiaramente esplicitate nel del Regolamento d'Istituto, nel Patto di corresponsabilità, nella Carta dei servizi, nella rubrica valutativa del comportamento. Inoltre la scuola favorisce l'acquisizione di competenze sociali attraverso vari progetti: sulla sicurezza, l'educazione ambientale, la legalità economica, la sicurezza in rete, l'educazione alimentare, il valore educativo dello sport, il contrasto al bullismo e cyberbullismo, la sensibilizzazione al contrasto alla violenza di genere, la consapevolezza sull'autismo, l'inclusione scolastica et similia.	-Parziale percezione da parte delle famiglie del valore educativo dei progetti attuati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Situazione della scuola: 4.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità e necessità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi e le relazioni sono gestite in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,1	14,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,7	72,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	19,1	13,4	23,1
Situazione della scuola: FRIC83300C		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:FRIC83300C - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	72,3	70,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	12,8	32,1	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	23,4	20,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	97,2	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	36,2	23,4	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Presenza di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)</p> <p>-Presenza di un Piano Annuale per l'Inclusione</p> <p>-La disponibilità da parte di tutti i docenti a frequentare corsi di formazione didattica per alunni con BES (in riferimento all'attuazione dell'art. 16 della legge 128 che prevede la formazione di tutti i docenti di classe dei singoli alunni con disabilità e BES);</p> <p>-Partecipazione degli alunni ad attività integrative e/o progetti, curricolari ed extracurricolari</p> <p>-Presenza di rapporti con privato, sociale e volontariato</p> <p>-La scuola si è dotata di un progetto linguistico per alunni stranieri.</p> <p>-Annualmente viene fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano per l'inclusione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Risorse non sempre adeguate per la ottimale gestione degli alunni con difficoltà •Esigui strumenti per svolgere al meglio la didattica inclusiva •Presenza significativa di famiglie con disagio socio-economico •Assenza di psicologo e/o psicopedagogo •Assenza di uno sportello di ascolto e supporto per le famiglie e gli insegnanti •Difficoltà ad accedere alle informazioni relative ad alunni problematici (utenza casa-famiglia)

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:FRIC83300C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,5	91,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	71,7	53	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,5	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	32,6	18,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13	7,9	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	32,6	24,5	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10,9	9,3	14,9
Altro	Presente	8,7	10,6	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,3	88,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	56,5	42,6	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	13	12,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	65,2	62,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	19,6	10,5	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	47,8	41,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	13	21	24,4
Altro	Presente	19,6	12,5	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FRIC83300C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84,8	76,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	52,2	36,9	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	32,6	38,4	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	63	52,5	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	41,3	27,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	73,9	70	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	67,4	52,5	46,3
Altro	Dato mancante	2,2	3,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	56,5	36,2	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	39,1	53,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,1	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	52,2	38,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	71,7	74,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	89,1	83	78,5
Altro	Dato mancante	8,7	5,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono:
-appartenenti a ceti culturali e socio economici svantaggiati;
-provenienti dalla casa-famiglia presente nel territorio;
-di origine straniera;
Il corso di recupero di matematica è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado.
Nella scuola primaria le attività di recupero sono effettuate all'interno delle classi nelle esigue ore di contemporanea prestazione di servizio.
Per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini , concorrono i seguenti progetti:
Progetto d'Istituto
Progetto Trinity
Progetto Teatro
Partecipazione al torneo "Globo Sora"
Giornata mondiale della poesia
Progetto "Educazione ambientale"
Progetto "Unplugged"
Progetto "Matematica in gioco"
Partecipazione a manifestazioni e concorsi vari

- Sistematizzare le forme di monitoraggio e valutazione "standardizzate" dei risultati raggiunti negli interventi differenziati (recupero-potenziamento);
- Attività di recupero (in orario extracurricolare) nella scuola secondaria limitate ad alcune discipline e per brevi periodi dell'anno scolastico
-Attività di recupero e potenziamento condizionate dalla effettiva utilizzazione allo scopo dell'organico potenziato
-Mancanza di attività di recupero in orario extrascolastico per la scuola primaria

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Situazione della scuola: 6

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. Nelle iniziative di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:FRIC83300C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,8	96,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84,8	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	95,7	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	69,6	69,3	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	91,3	83,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	65,2	62,7	63,9
Altro	Dato mancante	21,7	14,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,3	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	89,1	88,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95,7	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	89,1	84,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	89,1	83	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	63	55,4	51,8
Altro	Dato mancante	17,4	12,9	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza: Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia. Attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria. Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata. Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria. Attività educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria. Attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria</p>	<p>-Esigue ore destinate agli incontri tra le classi dei vari ordini di scuola.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	73,9	74,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	32,6	48,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	43,5	63,2	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	45,7	47,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	67,4	54,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	80,4	73	76,4
Altro	Dato mancante	28,3	19	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza: Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. Utilizzo di strumenti per l'orientamento. Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. La scuola monitora l'andamento degli studenti usciti dalla scuola attraverso la lettura dei dati Invalsi</p>	<p>Da incrementare le attività dedicate all'orientamento</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
FRIC83300C	5,1	8,4	24,8	3,1	13,1	22,8	23,1	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
FRIC83300C		64,2		35,8
FROSINONE		65,4		34,6
LAZIO		71,0		29,0
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FRIC83300C	70,8	0,0
- Benchmark*		
FROSINONE	97,8	90,3
LAZIO	94,2	81,4
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza:</p> <p>Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.</p> <p>Utilizzo di strumenti per l'orientamento.</p> <p>Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado.</p> <p>Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.</p> <p>Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.</p>	<p>Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Situazione della scuola. 7 eccellente

Le attività della scuola di continuità e orientamento sono organizzate abbastanza bene: colloqui periodici con insegnanti di scuola primaria per uno scambio di informazioni sugli alunni, accoglienza degli alunni di classe quinta per una conoscenza dei locali e dei sussidi scolastici, del personale della scuola e delle attività disciplinari, percorso didattico triennale e multidisciplinare finalizzato alla conoscenza di sé, incontro con gli insegnanti di scuola secondaria di 2° per acquisire informazioni relative ai vari indirizzi di studi. La collaborazione tra docenti di ordine di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività di cui sopra. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono le famiglie. I genitori esprimono opinioni assai positive in merito alle attività di continuità e orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio nel quale l'Istituto opera è molto ampio e diversificato per struttura geomorfologica e per assetto economico-sociale. La componente sociale si presenta piuttosto eterogenea, composta dalla comunità locale che interagisce con le altre, derivanti da flussi migratori. La complessità che caratterizza il contesto operativo determina una ricca differenziazione dei bisogni formativi degli alunni. La Scuola si fa carico di raccogliere e di interpretare i bisogni formativi del territorio, assumendoli nella propria progettualità, valorizzando il diritto di ciascuno alla diversità, in quanto distinzione dall'altro e integrazione con l'altro.</p> <p>Mission: "La nostra scuola si configura come una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, una scuola che partecipa ed educa alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini".</p>	Elevare il livello di condivisione

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola rileva i bisogni formativi degli studenti analizzando il contesto socio-culturale e determinando le priorità educative; predispone e progetta azioni d'intervento interdisciplinari; attraverso il Piano di Miglioramento, individua gli obiettivi di processo da conseguire. I docenti condividono i percorsi educativi nell'ambito della programmazione settimanale e dei Dipartimenti.</p> <p>Le attività programmate e svolte vengono monitorate attraverso i questionari di gradimento rivolti alle famiglie, agli alunni e ai docenti. Le azioni sono eventualmente rimodulate in base agli esiti.</p>	Necessità di implementare forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,1	16,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	51,2	27,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	24,4	34,5	35
	Più di 1000 €	7,3	21,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC83300C	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FRIC83300C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,06	71,6	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,94	28,4	29,2	27,3

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:FRIC83300C - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	39,93	40,95	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	7,64	6,72	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	100			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	1,51	3,2	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,4	44,71	30,25	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	90,6			

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FRIC83300C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	9,87	9,77	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FRIC83300C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2071,75	11154,71	9816,38	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FRIC83300C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	16,67	98,77	48,05	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FRIC83300C - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	11,28	17,97	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La Scuola ha individuato 4 funzioni strumentali svolte da 5 docenti. Il Fondo d'Istituto è ripartito nel seguente modo: al personale docente è assegnata una quota pari al 74% del FIS, al personale ATA una quota pari al 26% (contrattazione integrativa 2017-18). • Ne beneficiano circa 50 docenti e 13 dipendenti ATA. • Le assenze del personale sono gestite secondo i seguenti criteri stabili dal C. D.: per le assenze inferiori ai 16 gg., si utilizzano in quote prestabilite docenti dell'organico potenziato, docenti in compresenza, docenti di sostegno, docenti che hanno dato la disponibilità di orario aggiuntivo. • Sulla base dell'analisi degli ultimi risultati disponibili per il personale ATA, emerge che la modalità di divisione dei compiti risulta avere il seguente gradimento: 7% molto, 65% abbastanza, 28% poco o per niente. • La definizione degli incarichi affidati ai docenti è specificata nei decreti di nomina del D. S. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione non equa degli incarichi e delle responsabilità • Le attività didattiche programmate (anche di recupero e potenziamento) sono condizionate negativamente dalla necessità di assicurare la copertura degli insegnanti assenti. • Risorse economiche esigue.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FRIC83300C % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	25,5	17,5	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	21,3	16,6	14,7
Attività artistico - espressive	1	14,9	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,8	32,1	38,6
Lingue straniere	0	34	39,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8,5	11,8	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	40,4	37,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	23,4	24,2	25,5
Altri argomenti	0	21,3	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	12,8	17,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	23,4	18,6	17,9
Sport	0	25,5	19	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:FRIC83300C - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	11	3,07	3,04	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:FRIC83300C % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FRIC83300C %
Progetto 1	IL PROGETTO E' UTILE ALLA SCUOLA PER MIGLIORARE E POTENZIARE LE COMPETENZE MATEMATICHE ED IN GENERALE INNALZARE IL LIVELLO DI RENDIMENTO SCOLASTICO
Progetto 2	IL PROGETTO E' FINALIZZATO ALLO SVILUPPO ARMONICO DELLA PERSONA DELL'ALUNNO ATTRAVERSO UNA SIGNIFICATIVA INTERAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE. L'ELABOR
Progetto 3	IL PROGETTO DI ISTITUTO E' FINALIZZATO AD INCREMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DEGLI ALUNNI DELLA VITA E DELL'AMBIENTE CHE LI CIRCONDA PROMUOVENDO E SVILUPP

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il PTOF. • La spesa media per ciascun progetto è di circa 600 euro. • I tre progetti prioritari della scuola sono: Progetto d'Istituto, Progetto Trinity. Progetto Educazione ambientale, che hanno una durata annuale e non prevedono esperti esterni. • Le spese sono concentrate principalmente sui progetti prioritari della Scuola. 	<p>Le esigue risorse economiche che il MIUR destina alla scuola permettono solo parzialmente il perseguimento degli obiettivi prioritari individuati nel PTOF.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualita': La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Giudizio assegnato 4

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FRIC83300C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	13,87	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FRIC83300C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	13,47	12,3	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	12,7	11,77	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	13,04	12,2	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	13,06	12,09	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	13,11	11,92	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	13,89	12,84	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	13,43	12,62	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	12,68	11,73	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	12,87	11,91	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	12,81	11,88	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	13,06	11,99	13,61
Orientamento	Dato mancante	12,66	11,69	13,31
Altro	Dato mancante	12,96	11,93	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:FRIC83300C - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	16,38	14,68	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	15,3	13,52	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	14,94	13,18	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	15,64	13,72	14,92
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	15,4	13,59	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	15,94	14,06	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il D. S. ha predisposto il Piano di Formazione triennale sulla base dei bisogni formativi espressi dai docenti mediante questionari per la ricognizione dei bisogni formativi. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è adeguata e produce le seguenti ricadute:

- Valorizza il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica;
- favorisce la comunicazione tra docenti;
- diffonde la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Consolidare la competenza degli insegnanti riguardo alle tecnologie e metodologie didattiche innovative.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale attraverso il curriculum e il monitoraggio dei corsi di aggiornamento frequentati. Sulla base di queste informazioni vengono suddivisi i compiti e assegnati gli incarichi. I docenti della Scuola ritengono che i criteri stabiliti dal Comitato per la Valutazione dei docenti siano adeguati. La Scuola valorizza le competenze dei docenti attraverso l'attuazione di progetti mirati.

Utilizzo più diffuso e incisivo dei docenti con specifiche professionalità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:FRIC83300C - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,23	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:FRIC83300C - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,38	1,62	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,32	1,58	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,7	2	2,62
Altro	Dato mancante	2,34	1,59	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,55	1,82	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,64	1,88	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,34	1,59	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,3	1,71	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,32	1,56	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,3	1,55	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,43	1,6	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,32	1,59	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,3	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,3	1,56	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,3	1,59	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,3	1,55	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,49	1,86	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,3	1,64	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,36	1,61	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,3	1,55	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,36	1,59	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,32	1,58	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,64	1,86	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	4,4	9,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	24,4	23,9	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	71,1	65,9	61,3
Situazione della scuola: FRIC83300C		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FRIC83300C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	68,1	64,2	55,8
Temi disciplinari	Presente	80,9	69,4	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	59,6	59,2	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	61,7	61,8	58,2
Orientamento	Presente	85,1	75,5	69,6
Accoglienza	Presente	66	61,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	89,4	86	86,2
Curricolo verticale	Presente	40,4	27,1	32,7
Inclusione	Presente	34	24,9	30,8
Continuità'	Presente	83	86	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	89,4	91	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per garantire il funzionamento delle attività, i docenti sono chiamati a partecipare a vari gruppi di lavoro: Accoglienza, Orientamento, Piano dell'offerta formativa, Continuità', Inclusione. Gli insegnanti periodicamente si riuniscono per Dipartimenti e per classi parallele per la definizione del Curricolo verticale e per definire le linee generali della progettazione didattica, per l'adozione dei libri di testo, per iniziative di viaggi di istruzione e visite guidate, per la realizzazione dei progetti curricolari ed extracurricolari. Le attività promosse per l'anno scolastico in corso sono regolate da Commissioni: Continuità e Orientamento, Viaggi d'istruzione, PTOF, Inclusione, Valutazione e miglioramento, Regolamento e Carta dei servizi. Ogni Commissione produce materiale e fornisce indicazioni utili alla scuola. La condivisione di strumenti e materiali avviene a livello informale.	-Assenza di un archivio per la raccolta dei materiali prodotti. -Da sistematizzare lo scambio e la condivisione dei materiali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualita': La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualita' sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualita' elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualita' eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Punteggio assegnato 5

La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.
Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,3	4,9	4,2
	1-2 reti	32,6	41,4	30,4
	3-4 reti	30,4	35	34,1
	5-6 reti	19,6	13,3	17,6
	7 o piu' reti	13	5,5	13,6
Situazione della scuola: FRIC83300C		7 o piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,6	47	36,6
	Bassa apertura	20,5	16,7	17,9
	Media apertura	18,2	16,3	20,6
	Alta apertura	22,7	20	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC83300C	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FRIC83300C - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	7	78,7	71,8	75,2
Regione	0	14,9	12,2	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,9	13,8	20,8
Unione Europea	0	8,5	6,3	10
Contributi da privati	0	2,1	3,5	8,7
Scuole componenti la rete	0	48,9	56,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FRIC83300C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	31,9	27,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	2	25,5	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	87,2	73,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	14,9	7	15,2
Altro	0	31,9	36,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:FRIC83300C - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivit)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivit)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivit)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	31,9	17,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	17	13,5	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	76,6	74,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	29,8	18,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	14,9	10,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	12,8	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	12,8	7,6	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	27,7	18,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	3,3	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10,6	13,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	17	12	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	23,4	16,6	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,5	9,6	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	1	4,3	3,9	3,8
Altro	0	19,1	24,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,7	9,1	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	13	18,6	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	49,7	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,1	18,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,2	3,8	2,3
Situazione della scuola: FRIC83300C	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FRIC83300C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,6	36,5	43,5
Universita'	Presente	72,3	60,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	12,8	12,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	36,2	31,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	25,5	24,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	51,1	57,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	55,3	62,4	65
Autonomie locali	Presente	48,9	42,8	61,5
ASL	Presente	40,4	34,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17	16,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FRIC83300C - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	66	61,4	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FRIC83300C - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	30,9983896940419	24,43	20,8	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ACCORDI DI RETE Rete di formazione e di aggiornamento del personale (incrementare le competenze professionali) "Europa 2020" Progettazione europea e servizi di orientamento-lavoro Partecipazione Avviso MIUR (D.D. n. 1138 del 30.10.2015) (erogazione di servizi di Orientamento formazione e lavoro) Partecipazione Avviso MIUR prot. n. 10740 dell'08.09.2015) (contrasto alla dispersione scolastica) Rete territoriale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (Promozione e rafforzamento dell'autonomia scolastica per il miglioramento del servizio) Partecipazione Avviso MIUR n.981 del 30.09.2015 per la "Promozione del teatro in classe " (Rinnovamento della didattica)</p> <p>PROTOCOLLI DI INTESA E CONVENZIONI A decorrere dall'a.s. 2013/2014 l'Istituto ha stipulato con il Comune di Monte San Giovanni Campano e con la Società Cooperativa ALI la convenzione per l'affidamento a quest'ultima del servizio "Sezione primavera" presso la scuola La Lucca. Il Comune di Monte San Giovanni Campano ha altresì manifestato nel corrente a.s. 2017/2018 il proprio interesse alla realizzazione di vari progetti promossi dalla Scuola. L'Istituto ha stipulato una convenzione con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale per l'attivazione dei tirocini formativi di tipo curriculare.</p>	<p>-Incrementare la partecipazione a progetti in rete. -Rafforzare le forme di accordo con l'Ente locale per favorire l'attivazione di progetti che possano ampliare l'offerta formativa.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	12,5	19,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	22,5	33	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	42,5	35,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	22,5	12,3	12,7
Situazione della scuola: FRIC83300C %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:FRIC83300C - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13	9,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	58,7	69,8	73,6
	Alto coinvolgimento	28,3	21,1	16,9
Situazione della scuola: FRIC83300C %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si rilevano le proposte dell'utenza attraverso questionari di fine anno e se ne valuta la fattibilità. Alcuni prodotti e servizi realizzati si sono consolidati nel tempo e vengono riproposti annualmente su richiesta degli utenti: viaggi d'istruzione, corso integrativo di inglese in orario aggiuntivo e certificazione esterna delle competenze (TRINITY), collaborazione con esperti del CONI. In orario curricolare vi è stata la collaborazione dei genitori per la realizzazione di interventi formativi e progettuali; l'offerta dei progetti extracurricolari è determinata dall'iniziativa e dalla disponibilità dei docenti. Con la collaborazione delle parti sociali, è stato ridefinito il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità, come riportato nel PTOF e sul sito della scuola. Il PTOF viene illustrato in occasione del rinnovo del CdC e dell'Open day. Molti appuntamenti formativi (Alimentazione-Bullismo-Benessere psico/fisico) sono stati destinati, oltre che ai docenti, anche ai genitori. Il contatto con l'utenza avviene non solo attraverso i consueti canali (orario di ricevimento del DS, della segreteria, dei docenti, rappresentanza nei Consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto; partecipazione a manifestazioni e ricorrenze), ma anche attraverso l'incremento dell'utilizzo del sito. La nostra scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione alle famiglie.</p>	<p>-Parziale proiezione all'esterno dei prodotti e dei risultati ottenuti -Limitata partecipazione dei genitori alle iniziative a loro dedicate</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualit: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Giudizio assegnato. 5

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e si attivano momenti di confronto con loro riguardanti l'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Arricchimento offerta formativa	Scenografie del bosco.pdf
Arricchimento offerta formativa	Trinity.pdf
Arricchimento offerta formativa	Progetto Integrazione.pdf
Arricchimento offerta formativa	Conosco il bosco.pdf
Arricchimento offerta formativa	Sensorialmente.pdf
Arricchimento offerta formativa	Piccoli artisti.pdf
Arricchimento offerta formativa	Ricicreando.pdf
Arricchimento offerta formativa	PROGETTO DI MUSICOTERAPIA.pdf
Arricchimento offerta formativa	Att. Motoria disabili.pdf
Arricchimento offerta formativa	Sport di Classe.pdf
Arricchimento offerta formativa	Orientamento.pdf
Arricchimento offerta formativa	Costituzione.pdf
Arricchimento offerta formativa	Ed. ambientale scuola primaria.pdf
Arricchimento offerta formativa	ATTIVITA' ESPRESSIVE.pdf
Presenza del regolamento d'Istituto	regolamento_d'istituto_2014-15.pdf
Presenza del piano per l'Inclusività	Piano Annuale per l'Inclusività.pdf
Presenza di attività di orientamento strutturate	continuità.pdf
Presenza di progettazioni didattiche verticali	Scenografie del bosco.pdf
Presenza di iniziative strutturate di orientamento	Orientamento.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorit e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare e potenziare le competenze degli studenti in italiano e matematica ed in generale innalzare il livello medio di rendimento scolastico	Ridurre il numero degli studenti che consegue una valutazione inferiore agli otto/decimi nell'esame di Stato
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi degli indicatori relativi ai processi didattici permette di evidenziare criticità nelle sottoaree recupero, potenziamento e valutazione degli studenti, soprattutto per quanto riguarda l'italiano e la matematica. Nella scuola primaria non sono stati attivati corsi di recupero in orario extrascolastico. Nella scuola secondaria di primo grado le esigue ore destinate al recupero in orario extracurricolare non risultano adeguatamente efficaci. Ne consegue la necessità di intercettare in maniera tempestiva i bisogni degli studenti e di favorire una migliore efficacia degli interventi di recupero e di potenziamento, anche attraverso una valutazione oggettiva mediante l'utilizzo di griglie di valutazione condivise.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Investire sul capitale professionale, potenziando iniziative formative per i docenti soprattutto su tematiche metodologiche e didattiche.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Proseguire il processo di scambio e interazione con altre scuole del territorio per la formazione privilegiando le metodologie didattiche innovative

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorit (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nell'anno scolastico 2013-2014, la nostra Scuola ha aderito al progetto VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO ed è stata oggetto di valutazione esterna. Al termine di questo percorso è stato restituito il REPORT valutativo, dal quale è stato possibile evincere i punti di forza e i punti di debolezza. Da migliorare c'è la necessità di potenziare iniziative formative per i docenti, soprattutto su tematiche metodologico-didattiche. La scuola anche in rete con altre scuole, intende attivare corsi di formazione sulle metodologie didattiche in generale e, in particolare, su quelle relative alla lingua italiana e alla matematica, anche al fine di migliorare gli esiti in queste materie.